



Roma, 3 settembre 2013

*Ministero
dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ON. ILARIA BORLETTI BUITONI

MBAC-UDCM
SOTSEG9
0014961-03/09/2013
Cl. 06.01.00/6

Al Presidente della Regione Autonoma
Valle d'Aosta
On. Augusto Rollandin
Piazza Deffeyes, 1
11100 AOSTA

Al Presidente della Regione Piemonte
On. Roberto Cota
Piazza Castello, 165
10121 TORINO

Al Presidente della Regione Lombardia
On. Roberto Maroni
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Al Presidente della Regione
Emilia-Romagna
On. Vasco Errani
Viale Aldo Moro, 52
40127 BOLOGNA

Al Presidente della Regione Liguria
On. Claudio Burlando
Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA

Al Presidente della Regione Toscana
On. Enrico Rossi
Piazza Duomo, 10
50122 FIRENZE

Al Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 ROMA

E, p.c. Al Ministro dei beni e delle attività
culturali e del turismo
On. Massimo Bray
SEDE

Al Sottosegretario di Stato dei beni
e delle attività culturali e del turismo
Dr.ssa Simonetta Giordani
SEDE

Al Presidente dell'Associazione
Europea delle Vie Francigene
On. Massimo Tedeschi
Casa Cremonini - Piazza Duomo, 16
43036 FIDENZA (PR)

La Via Francigena è uno dei più prestigiosi Itinerari culturali europei, riconosciuto ufficialmente dal Consiglio d'Europa sin dal 1994. I duemila chilometri del suo tracciato da Canterbury a Roma, che ricalca le orme del Vescovo di Canterbury Sigeric, passando attraverso Inghilterra, Francia, Svizzera, e sette Regioni d'Italia, hanno consentito nei secoli alle culture di dialogare e agli uomini di integrarsi.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che presiede dal 2006 la *Consulta nazionale degli Itinerari storici, culturali e religiosi*, alla quale partecipano Ministeri, istituzioni e associazioni interessate, ha validato ufficialmente nel 2009 il tracciato italiano. Da gennaio 2011 il Governo italiano è membro fondatore dell'*Accordo parziale allargato sugli itinerari culturali* (EPA), fra Consiglio d'Europa e 21 Stati europei.

Regioni ed Enti locali, sin dal principio, hanno apportato il loro fondamentale contributo per la valorizzazione e promozione della Via: ci riferiamo agli interventi nell'ambito del progetto interregionale Via Francigena, cui capofila è la Regione Toscana, e all'ampio ventaglio di azioni dell'Associazione Europea Vie Francigene (AEVF), rete di istituzioni locali, regionali e di associazioni, riconosciuta dal Consiglio d'Europa capofila ufficiale - "réseau porteur" - dell'itinerario europeo.

Il MiBAC, in virtù anche della sua nuova competenza in materia di Turismo, attribuisce a questo itinerario europeo rilevanza strategica. Essa rende possibile attuare un'azione coordinata e sinergica tra Cultura e Turismo, permettendo di realizzare una politica di promozione incentrata sulla

valorizzazione del paesaggio, del patrimonio culturale e del Turismo in una visione unitaria.

La Via Francigena registra un crescente numero di pellegrini e viandanti, in particolare giovani italiani e di tutte le nazionalità, e si prospetta come grande volano per il turismo sostenibile nazionale ed europeo, soprattutto in previsione dell'EXPO 2015 di Milano, che rappresenta una grande sfida ma anche una straordinaria opportunità. Occorrerà, naturalmente, arrivarci ben preparati al fine di presentare una offerta turistica e culturale degna del nostro Paese e della sua formidabile tradizione, con ricadute benefiche per la valorizzazione del paesaggio, dei beni culturali, della cultura materiale, dell'enogastronomia e dell'artigianato artistico. La piena operatività della Via Francigena rappresenta, dunque, un obiettivo prioritario.

Per tale motivo le saremo vivamente grati se vorrà coordinare l'attenzione delle amministrazioni comunali e provinciali coinvolte, che non abbiano ancora adottato misure concrete, affinché si adoperino per giungere in breve tempo alla piena operatività del percorso in termini di percorribilità e di ricettività.

Siamo certi che comprenderà l'importanza di questa iniziativa che, con il suo aiuto, potrà sviluppare al meglio le proprie potenzialità in un contesto, nazionale ed europeo, ma anche internazionale, pienamente maturo a raccogliere questa sfida.

Concordia Salvi


Ilaria Borletti Buitoni